



CONVEGNO NAZIONALE FISCO CSEN – ROMA 14 GENNAIO 2023



IL REGIME FISCALE DELLE SSD

Dott. Andrea Mancino

Requisiti Fondamentali per agevolazioni



Iscrizione Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche in vigore dal 31.08.22



Statuti redatti in conformità art. 90 L. 289/2002 e art. 148 Tuir



Modello EAS

Distinzione tra ASD e SSD

Soggetto	Tipologia	Imposte Dirette	IVA
ASD	Ente non Profit	Art. 143 TUIR	Art. 4, co. 4, DPR 633/72
SSD	Ente commerciale senza scopo di lucro	Art. 73, co.1, lett. a), TUIR	

Conseguenze

Soggetto	Redditi assoggettati a II.DD.
ASD	Redditi realizzati nello svolgimento di attività commerciali
SSD	Tutti i redditi riconducibili nell'art. 85 del TUIR

Art. 85 Tuir

Sono considerati ricavi:

- a) **i corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;**
- b) i corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione;
- c) i corrispettivi delle cessioni di azioni o quote di partecipazioni, anche non rappresentate da titoli, al capitale di società ed enti di cui all'[articolo 73](#), che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle cui si applica l'esenzione di cui all'[articolo 87](#), anche se non rientrano fra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa. Se le partecipazioni sono nelle società o enti di cui all'[articolo 73](#), comma 1, lettera d), si applica il comma 2 dell'[articolo 44](#) ;
- d) i corrispettivi delle cessioni di strumenti finanziari simili alle azioni ai sensi dell'[articolo 44](#) emessi da società ed enti di cui all'[articolo 73](#), che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diversi da quelli cui si applica l'esenzione di cui all'[articolo 87](#), anche se non rientrano fra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;

Art. 85 Tuir

e) i corrispettivi delle cessioni di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa diversi da quelli di cui alla lettere c) e d) precedenti che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano fra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;

f) le indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni di cui alle precedenti lettere;

g) i contributi in denaro, o il valore normale di quelli, in natura, spettanti sotto qualsiasi denominazione in base a contratto;

h) i contributi spettanti esclusivamente in conto esercizio a norma di legge.

2. Si comprende inoltre tra i ricavi il valore normale dei beni di cui al comma 1 assegnati ai soci o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa.

3. I beni di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1 costituiscono immobilizzazioni finanziarie se sono iscritti come tali nel bilancio. (6)

3-bis. In deroga al comma 3, per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al [regolamento \(CE\) n. 1606/2002](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione.

Proventi assoggettati ad IRES

Soggetto	Proventi istituzionali ai sensi art. 143 tuir	Proventi ex art. 148, co.3, tuir	Proventi ex art. 25 l. 133/2009
ASD	NO	NO	NO
SSD	/	NO	NO

Proventi assoggettati ad Iva

Soggetto	Proventi istituzionali ai sensi art. 143 tuir	Proventi ex art. 148, co.3, tuir	Proventi ex art. 25 l. 133/2009
ASD	NO	NO	SI
SSD	/	SI	SI

Legge 398/91 - Proventi connessi all'attività istituzionale

- Proventi da attività funzionali all'attività sportivo – dilettantistica per la quale la società è iscritta al registro Coni (solo discipline riconosciute dal CONI)
- Attività determinate dai singoli organismi affilianti
- Proventi assoggettati a regime forfettario Ires e IVA
- I proventi non rientranti tra tali attività non possono usufruire del regime forfettario
- Per attività sportiva si intendono anche attività di preparazione, formazione, didattica

Legge 398/91 - Proventi connessi all'attività istituzionale

Tipologia	Imponibile IRES	Imponibile IVA
Somministrazione alimenti e bevande effettuate nel contesto dello svolgimento attività sportiva	3%	50%
Vendita materiali sportivi	3%	50%
Sponsorizzazione	3%	50%
Cene sociali (per raccolta fondi)	3%	50%
Fitto Campi di gioco	3%	50%
Altri servizi direttamente connessi (utilizzo spogliatoi, armadietti, etc.)	3%	50%

Tipologia	ASD		SSD	
	IRES	Imp. IVA	Imp. IRES	Imp. IVA
Somministrazione alimenti e bevande	SI	SI	SI	SI
Vendita materiali sportivi	SI	SI	SI	SI
Sponsorizzazione	SI	SI	SI	SI
Cene sociali (per raccolta fondi)	NO	NO	NO	SI
Fitto Campi di gioco	NO	NO	NO	SI
Altri servizi direttamente connessi (utilizzo spogliatoi, armadietti, etc.)	NO	NO	NO	SI

Art. 148 TUIR – Devoluzione Patrimonio (Beni utilizzati a fini commerciali)

Imposta	ASD		SSD	
	Devolvente	Beneficiario	Devolvente	Beneficiario
Imposta successioni e donazioni	SI	/	SI	/
Ires	SI (Da definire se ricavo o plusvalenza)	SI	SI (Da definire se ricavo o plusvalenza)	
IVA	SI	/	SI	/

Art. 148 TUIR – Devoluzione Patrimonio (Beni utilizzati a fini istituzionali)

Imposta	ASD		SSD	
	Devolvente	Beneficiario	Devolvente	Beneficiario
Imposta successioni e donazioni	SI	/	SI	/
Ires	NO	NO	SI (Da definire se ricavo o plusvalenza)	SI (sopravvenienza attiva)
IVA	NO	/	SI	/

Regime di esenzione Iva

D.L. 146/21:

- Introdotto regime di esenzione a decorrere dal 1 gennaio 2024
- Prevede solo le asd
- L'esenzione dall'imposta si applica a condizione di non provocare distorsioni della concorrenza a danno delle imprese commerciali soggette all'IVA
- Le prestazioni esenti sono quelle di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport o dell'educazione fisica rese da associazioni sportive dilettantistiche alle persone che esercitano lo sport o l'educazione fisica ovvero nei confronti di associazioni che svolgono le medesime attività e che per legge, regolamento o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, nonché dei rispettivi soci, associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali;

Direttiva comunitaria 112/2006

Art. 132

Comma 1: Gli Stati membri esentano le operazioni seguenti:

a)

b)

c)

d) -----

m) talune prestazioni di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport o dell'educazione fisica, fornite da organismi senza fini di lucro alle persone che esercitano lo sport o l'educazione fisica;

D.L.36/2021

Forma Giuridica

ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

- **Associazioni prive di personalità giuridica**
- **Associazioni con personalità giuridica di diritto privato**

SOCIETA DI CAPITALI (di cui al libro V titolo V e VI del c.c.)

- società per azioni
- società in accomandita per azioni
- società a responsabilità limitata
- società cooperative

ETS iscritti nel RUNTS (Fondazioni, etc.)

Clausole Statutarie

- Denominazione**
- Oggetto sociale con specifico riferimento all'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione di attività sportive dilettantistiche compresa attività di formazione, didattica, preparazione e assistenza**
- Attribuzione rappresentanza legale**
- Assenza fine di lucro**
- Principio democraticità e elettività cariche sociali (per le società si applicano le disposizioni del codice civile)**
- Obbligo approvazione rendiconti**
- Modalità scioglimento**
- Obbligo devoluzione a fini sportivi del patrimonio**
- Divieto amministratori a ricoprire qualsiasi carica in altra asd o ssd affiliata alla medesima FSN, DSA, EPS**

Assenza fine di lucro

Si fa riferimento al D.Lgs. 112/17, art. 3, co.2 ultimo periodo e 2 bis:

- **Destinazione utili e avanzi di gestione allo svolgimento delle attività sportive;**
- **Divieto distribuzione utili diretta e indiretta a soci, lavoratori, collaboratori, amministratori, anche in caso di recesso o scioglimento individuale del rapporto;**
- **Per amm.ri e sindaci divieto di compensi non proporzionati alla attività svolta e alla responsabilità assunta;**
- **Per lavoratori (subordinati o autonomi) compensi superiori del 40% di quelli previsti dai contratti collettivi;**
- **Remunerazione strumenti finanziari con interessi superiori a 2 punti percentuali rispetto a quanto previsto per dividendi;**
- **Acquisto beni a valore superiore a quello normale;**
- **Cessioni beni o servizi a soci, associati, etc. a condizioni migliori di quelle di mercato salvo che non costituiscano oggetto dell'attività di interesse generale;**
- **Corresponsione interessi su finanziamento superiori di 4 punti percentuali al tasso annuo di riferimento.**

SSD: Assenza fine di lucro

SSD e COOP (escluse quelle a mutualità prevalente).

- Possibilità di destinare quota inferiore al 50% degli utili o avanzi di gestione annuali, dedotte perdite precedenti ad:
 - Aumento gratuito capitale sociale:
 - Limite: indice istat aumentato di 2,5 punti rispetto al capitale sottoscritto e versato dal socio
- Possibilità di distribuzione dividendi ai soci:
 - Diretta;
 - Mediante aumento capitale;
 - Mediante emissione strumenti finanziari:
 - Limite: interesse massimo buoni postali fruttiferi aumentati di 2,5 punti rispetto al capitale effettivamente versato.
- Possibilità di rimborso al socio del capitale versato eventualmente rivalutato;
- La percentuale del 50% è aumentata fino all'80% per le ssd che gestiscono piscine, palestre e impianti sportivi in qualità di proprietari, conduttori o concessionari;

N.B. Queste disposizioni non sono coordinate con l'art. 148 Tuir per cui la previsione di distribuzione di utili comporterebbe la decadenza dalla decommercializzazione dei proventi connessi.

Attività secondarie e strumentali

È possibile svolgere attività diverse da quelle sportive a condizione che:

- Siano espressamente previste nello statuto
- Abbiano carattere strumentale e secondario rispetto all'attività di esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

N.B.

- I criteri e i limiti dovranno essere specificati con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri o dell'Autorità delegata allo sport di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- I proventi da sponsorizzazione, promopubblicitari, cessione diritti e indennità legate alla formazione degli atleti, la gestione di impianti e strutture sportive non rientrano tra le attività secondarie.